

ZONA ROSSA A PESCARA E CHIETI, MARCOZZI: “MARSILIO E' ANCORA CONVINTO CHE I TEST RAPIDI SERVANO?”

13 Febbraio 2021



CHIETI - “Nonostante gli screening a tappeto effettuati con i test rapidi abbiano scovato pochissimi casi di positività al Covid-19 in percentuale al numero di rilevamenti effettuati, i contagi aumentano e il presidente Marco Marsilio ha istituito la zona rossa nelle province di Pescara e Chieti a partire da domenica”.

Torna a denunciarlo il capogruppo M5S in Consiglio regionale, Sara Marcozzi, che sottolinea: “Ogni volta che abbiamo provato a sollevare dubbi sull’affidabilità degli screening di massa con test rapido invece che con tampone molecolare, abbiamo ricevuto come risposta solo attacchi propagandistici dal centrodestra, che mai entravano nel merito della questione da noi sollevata. Persino relativamente al ‘caso Guardiagrele’ dove, a fronte di oltre 4.300 test solo due persone sono risultate positive, nonostante Guardiagrele sia stato un cluster della cosiddetta ‘variante inglese’”.

“Sarebbe interessante capire come Marsilio e company spiegano tali macroscopiche discrepanze e quali siano le motivazioni che hanno portato il Presidente a prendere una scelta tanto estrema nonostante le costanti rassicurazioni sul controllo a tappeto della cittadinanza. Mi auguro che, almeno stavolta, sia fatta chiarezza agli abruzzesi”, conclude Marcozzi.

© 2020 Abruzzo Web Enfasì srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli